

DUR. N. 464/03

INTEGRAZIONE

ALLEGATO "B"

CON. DUR. N. 705/03

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LAZIO**

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 giugno 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 5997/946

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O**PARTE I****ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2003, n. 404.

DOCLP Ob. 2 Lazio 2000-2006, Asse IV, Sottomisura IV.1.5 «Sostegno agli investimenti delle PMI attraverso il fondo unico regionale». Individuazione del parco progetti c.d. «prima fase» presentati ai sensi delle leggi 1329/65, 598/94 e 266/97 dalle imprese ubicate nei territori della Regione Lazio inclusi nell'Ob. 2 e phasing out ... Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 460.

Variations al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale 25/2001 ... Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 464.

Approvazione dello schema di bando di cui all'Asse prioritario IV, per la Misura IV.4 «Incentivi per il Terzo Settore» prevista nel DOCLP Obiettivo 2 2000-2006 e nel relativo Complemento di Programmazione ... Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 467.

Legge regionale 20/90, Anno 2003: 2ª Edizione Premio «Sicurezza: Progetto Donna». Criteri e modalità per l'erogazione del contributo ... Pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2001, n. 808.

Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 71 e successive mod. ed int. Nomina esperti in seno alla Commissione provinciale di Roma per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di espropriazione e di occupazione ... Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2001, n. 819.

Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 71 e successive mod. ed int. Nomina esperti in seno alla Sottocommissione per il Comune di Roma per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di espropriazione e di occupazione. ... Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2003, n. 219.

Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38. Sostituzione di un membro della Commissione regionale di Concertazione per il Lavoro in rappresentanza della Federlazio ... Pag. 58

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n.1260/99 che reca disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006;

VISTA la Delibera CIPE del 4 agosto 2000, di approvazione del quadro finanziario programmatico per le Aree del Centro Nord (Ob.2), periodo 2000-2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 di ratifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000, che approva la proposta del Documento Unico di Programmazione Ob.2 Lazio 2000/2006 (DOCLP Ob.2 2000/2006);

VISTA la Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01 con cui è stato approvato il suddetto DOCLP Ob.2 2000/2006;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 di ratifica del DOCUP Ob.2 2000/2006 a seguito della Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07/09/01;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23 aprile 2002 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 concernente "Ratifica del DOCUP Ob.2 2000/2006";

CONSIDERATO che, come previsto dalla normativa comunitaria, è stato predisposto dalle competenti strutture regionali il Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 e che lo stesso è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001;

CONSIDERATO che nel Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 2000/2006 è prevista, nell'ambito dell'Asse IV "Miglioramento della competitività delle imprese", la Misura IV.4 "Incentivi per il Terzo settore";

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1237 del 19/09/02 è stato approvato l'invito a manifestare interesse per la presentazione di progetti da parte di organizzazioni no profit,

ATTESO che con Decreto del Presidente della Regione n° 26 del 4 febbraio 2003 è stato costituito un nucleo di valutazione, così come previsto dal Complemento di Programma Docup Ob. 2, e che tale nucleo ha portato a termine la selezione delle manifestazioni d'interesse, di cui al punto precedente, producendo uno specifico elenco con l'indicazione delle organizzazioni no profit che saranno invitate a presentare progetti. (Allegato B al Bando).

RITENUTO di dover dare attuazione agli interventi previsti nella predetta misura;

VISTO l'allegato schema di bando (allegato 1) e relativo formulario (allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO che le intere risorse disponibili per la Misura IV.4 ammontano a Euro 15.093.493,00;

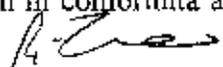
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali e di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;



All'unanimità

DELIBERA

Di approvare, come previsto nell'ambito della misura 1V.4 – Incentivi per il “Terzo settore” DOCUP Obiettivo2 2000/2006 e nel relativo Complemento di Programmazione, l'allegato schema di Bando (Allegato I) e relativo formulario (Allegato A) ed elenco delle organizzazioni no profit ammesse a presentare progetti (Allegato B) che sono parti integranti della presente deliberazione,

Di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Famiglia e Servizi alla persona ad impegnare e liquidare con successivi provvedimenti le risorse disponibili in conformità ai criteri e alle modalità fissati con la presente deliberazione. (ALLEGATO 4) 

Di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sui siti www.filas.it e www.agenziasviluppolazio.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMFONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

2011.04.20.0001



ALLEGATO A

464
23 MAG. 2003



Obiettivo 2 2000/2006 - Regione Lazio

Asse IV - Miglioramento della competitività delle imprese

**INCENTIVI PER IL TERZO SETTORE
AREE OBIETTIVO 2 E PHASING OUT**

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL MICROPROGETTO

LOTTO 1

LOTTO 2

Organizzazione no profit

LOCALIZZAZIONE INIZIATIVE

- Provincia di Roma
- Provincia di Frosinone
- Provincia di Latina
- Provincia di Rieti
- Provincia di Viterbo

Impresa esistente

Nuova unità locale/sede operativa

Impresa da costituire

Data di presentazione ____ / ____ / ____

Data di costituzione dell'impresa (per le esistenti): ____ / ____ / ____

Il presente progetto si compone di numero ____ pagine, di cui numero ____ allegati.

Firma del proponente

Con riferimento alle disposizioni della L. 675/96 si autorizza l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nel presente elaborato.

Firma del proponente

ALLEGATO COSTITUITO DA 10 PAGINE 17

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER NUOVE IMPRESE DA COSTITUIRE

FILAS S.P.A.

OGGETTO: CONTRIBUTI MISURA IV.4

Il/La sottoscritto/a: _____ nato/a a _____

e residente a: _____ via: _____

in qualità di futuro titolare/rappresentante legale dell'impresa:

_____**CHIEDE**

la concessione di un contributo in €/capitale di _____ relativo ad un programma di investimenti pari a _____, come più specificamente descritto nel Formulario di progetto di seguito riportato.

All'uopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 29/12/2000,

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione dei contributi richiesti e si impegna a rispettarle;
- 2) di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per completare e rendicontare l'iniziativa potrà comportare azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione Regionale;
- 3) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nel Formulario di progetto di seguito riportato sono corrispondenti al vero.
- 4) che non sussistano rapporti di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con altri concorrenti alla gara

SI IMPEGNA

- 1) a costituire l'impresa, a compiere i conseguenti adempimenti previsti per legge ed a presentare la relativa documentazione entro 120 gg. dalla data di comunicazione dell'idoneità alle agevolazioni;
- 2) ad avere forma giuridica ed a svolgere l'attività operativa nel rispetto di quanto previsto dal bando;
- 3) ad avere sede operativa all'interno delle aree Obiettivo 2 o Phasing out;
- 4) ad operare nel rispetto delle norme urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 5) a non richiedere contributi comunitari, statali o regionali relativi al presente progetto;
- 6) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale di avere ricevuto altre agevolazioni a titolo di aiuto "de minimis" per _____, inerenti le leggi _____.

Addì ____/____/____

Il/La dichiarante

(allegare copia di un documento d'identità del firmatario in corso di validità)

DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

ALLEGATO A

2/17

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPRESE ESISTENTI E NUOVE UNITÀ LOCALI/SEDI OPERATIVE

FILAS S.P.A.

OGGETTO: CONTRIBUTI MISURA IV.4

Il/La sottoscritto/a: _____ nato/a a _____

e residente a: _____ via: _____

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Natura giuridica: _____ Capitale sociale: _____

Sede legale: via _____

Sede operativa: via _____

Sede operativa della nuova unità locale: via _____

Telefono _____ Fax _____

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

Codice ISTAT: _____ Descrizione attività: _____

Data costituzione: ____ / ____ / ____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / ____

Iscritta all'INPS Ufficio di _____ settore _____ dal ____ / ____ / ____

(dati INPS obbligatori solo per imprese che hanno dipendenti alla data della presente domanda)

Iscritta all'Albo artigiani di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / ____

(solo per le imprese artigiane)

CHIEDE

la concessione del contributo in c/capitale di _____ relativo ad un programma di investimenti pari a _____, come più specificamente descritto nel Formulario di progetto di seguito riportato.

All'uopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 29/12/2000,

DIPARTIMENTO SOCIALE

*Divisione Regionale
Famiglia e servizi alla Persona*

ALLEGATO A

3/17

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione del contributo richiesto e si impegna a rispettarle;
- 2) che l'impresa, per forma giuridica, dimensioni e per attività, ha pieno diritto all'ammissione della propria domanda di contributo;
- 3) che l'impresa non ha registrato nell'ultimo esercizio perdite eccedenti 1/3 del capitale sociale e non l'abbiano reintegrato (solo per le imprese organizzate in forma di società di capitali);
- 4) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- 5) che l'impresa ha sede operativa all'interno delle aree Obiettivo 2 o Phasing out;
- 5bis) che l'impresa s'impegna ad avere sede operativa all'interno delle aree Obiettivo 2 o Phasing out;
- 6) che l'impresa opera nel rispetto delle norme urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 7) di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) contributi comunitari, statali o regionali relativi al presente progetto e di impegnarsi a non richiederli per il futuro;
- 8) di aver ricevuto, nei tre anni antecedenti, altre agevolazioni a titolo di aiuti *de minimis* per _____, inerenti le leggi _____. Se l'impresa non ha ottenuto agevolazioni barrare qui:
- 9) di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per completare e rendicontare l'iniziativa potrà comportare azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione Regionale;
- 10) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nel Formulario di progetto di seguito riportato sono corrispondenti al vero.
- 11) che non sussistano rapporti di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con altri concorrenti alla gara
- 12) che l'impresa ha richiesto contributi a valere sulla misura IV.4 unicamente sul Lotto _____

Addi ___/___/___

Timbro dell'Impresa e firma del titolare/legale rappresentante

(allegare copia di un documento d'identità del firmatario in corso di validità)

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

ALLEGATO A

4/17

1 INFORMAZIONI GENERALI SUI PROPONENTI

(Le informazioni da 1.1 a 1.3 vanno presentate da ciascuno dei soci partecipanti all'impresa)

1.1 Generalità

Nome Cognome

Luogo di nascita Data nascita / /

Residente in Via / Piazza

Comune di Prov. C.A.P.

Telefono Fax

1.2 Indirizzo e recapiti a cui inviare eventuali comunicazioni

Via / Piazza

Comune di Prov. C.A.P.

Telefono Fax

1.3 Ruolo aziendale e esperienze professionali

(curriculum e ruolo aziendale futuro o attuale (v. punto 2.5))

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Dirazione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

5/17



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione sintetica del servizio offerto

2.2 Dati economici di sintesi del progetto

Indirizzo sede operativa:

Indirizzo sede amm.va/legale:

Importo complessivo degli investimenti previsti:

Fatturato complessivo previsto nei primi 24 mesi:

Totale Contributo in conto capitale richiesto

2.3 Forma giuridica

(indicare la forma giuridica dell'impresa o la previsione, per le società da costituirsi)

Ditta individuale

S.N.C.

Società Cooperativa

S.R.L.

S.A.S.

S.C.R.L.

S.P.A.

S.A.P.A.

Altro (specificare):



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

6/17



2.4 Soci

Numero totale soci

Persone fisiche n. _____

[Area oscura]					

Persone giuridiche n. _____

[Area oscura]					

¹ Esprimere in migliaia di la disponibilità a concorrere, con mezzi propri o con lavoro non retribuito, alla copertura finanziaria del progetto.

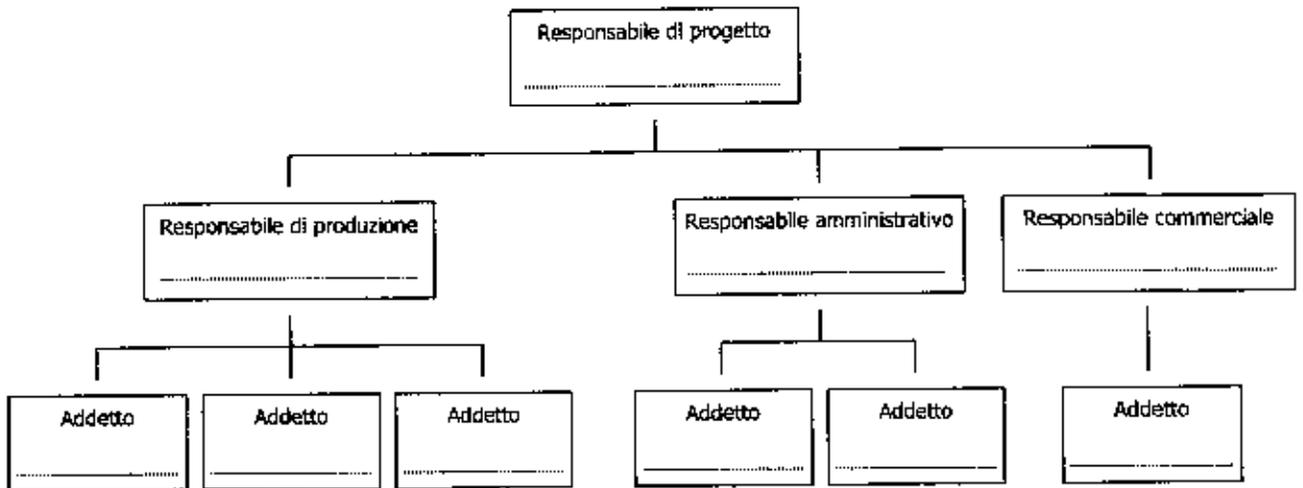


ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direttore Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

2.5 Struttura organizzativa

(descrivere la struttura dell'azienda, con un diagramma che indichi le posizioni organizzative ed il socio che le ricopre. Vedi esempio sottostante)



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Dipartimento Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

8/17

- n. Tempo indeterminato
- n. Formazione lavoro
- n. Apprendistato/Tirocinio
- n. Soci lavoratori

Di cui part-time n.

Totale dipendenti n.

Media dei dipendenti⁴ previsti (soci lavoratori compresi) nel primo anno a regime⁵:

Di cui:

- n. Tempo determinato
- n. Tempo indeterminato
- n. Formazione lavoro
- n. Apprendistato/Tirocinio
- n. Soci lavoratori

Di cui part-time n.

Totale dipendenti n.

⁴ Il numero dei dipendenti da indicare è quello medio mensile degli occupati durante i 12 mesi di riferimento (anno a regime). Ad esempio, se un lavoratore è stato occupato a tempo pieno per soli 3 mesi dei 12 di riferimento, esso dovrà essere conteggiato per 3/12, uguale a 0,25 unità lavorative; se occupato per 12 mesi di riferimento, ma part-time nella misura del 50% esso dovrà essere conteggiato come 0,5 unità lavorative; se un lavoratore è stato occupato per solo 6 mesi dei 12 di riferimento e part-time nella misura del 50%, esso dovrà essere conteggiato per 6/12 moltiplicato per 0,5, uguale a 0,25 unità lavorative.

⁵ Per primo anno a regime si intende quello successivo alla data dell'ultima fattura del programma di investimenti.

3 ASPETTI PROGETTUALI

3.1 Avviamento, localizzazione

(indicare la previsione di avvio iniziativa ed apertura sede operativa)

3.2 Motivazioni alla base della scelta del servizio offerto

(indicare la tipologia del servizio offerto, il rapporto col territorio, evidenziare gli aspetti sociali ed i rapporti con le strutture esistenti sul territorio, la tipologia degli assistiti e l'area geografica di riferimento)

3.3 Obiettivi e motivazioni del progetto

(Obiettivi, attività previste e relativi costi collegati al nuovo progetto di investimento)



3.4 Obiettivi di fatturato

Descrivere e motivare i risultati a progetto

SERVIZIO	QUANTITÀ ANNUA		PREZZO UNITARIO		FATTURATO (migliaia di €)	
	1° ESERC.	2° ESERC.	1° ESERC.	2° ESERC.	1° ESERC.	2° ESERC.
1. _____						
2. _____						
3. _____						
4. _____						
TOTALE						

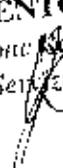
4 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

(descrizione di massima dell'erogazione del servizio, evidenziando gli aspetti di forza e gli aspetti critici, sia nella situazione attuale che dopo l'attuazione del piano di investimenti)



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona



5 BILANCIO SOCIALE

L'impresa intende dotarsi di un sistema di valutazione sociale della propria attività?

SÌ

NO

6 CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'impresa intende dotarsi / è dotata di un sistema di certificazione qualità ISO 9001 : 2000?

SÌ

NO

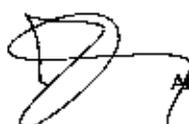
7 POTENZIALITÀ DEL PROGETTO

7.1 Cantierabilità del progetto:

(individuazione della sede operativa e presenza di eventuali autorizzazioni/impedimenti relativi all'inizio dell'attività)

7.2 Sostenibilità economico/finanziaria

(presenza di eventuali accordi con amministrazioni per l'erogazione dei servizi, eventuale disponibilità dei soci a sostenere finanziariamente l'inizio dell'attività)



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Provinciale
Famiglia e Servizi alla Persona

13/17



8 INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Le spese in conto capitale si intendono al netto dell'I.V.A.

SPESE INVESTIMENTO per classe e tipologia	IMPORTO INVESTIMENTI	
	1° anno (migliaia di □)	2° anno (migliaia di □)
1. Studi di fattibilità, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan		
1.1		
1.2		
1.3		
1.4		
1.5		
2. Spese di promozione e pubblicità (realizzazione marchio aziendale, realizzazione sito web, ecc.)		
2.1		
2.2		
2.3		
2.4		
2.5		
3. acquisto di impianti, macchinari e attrezzature		
3.1		
3.2		
3.3		
3.4		
3.5		
4. strumentazioni tecniche e informatiche		
4.1		
4.2		
4.3		
4.4		
5. spese di costituzione della società (per le nuove imprese da costituire)		
5.1		
5.2		
5.3		
5.4		
	TOTALE	



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE

*Dirigenza Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona*

14/17



8.2 Piano economico-finanziario

I valori seguenti vanno indicati al netto dell'I.V.A.

	1° anno (migliaia di €)	2° anno (migliaia di €)
a) Valore dei servizi resi		
a.1		
a.2		
a.3		
a.4		
a.5		
b) Costo del venduto		
b.1 Acquisto materie prime, semil., prodotti finiti		
b.2 Lavorazioni e servizi esterni		
b.3 Lavoro diretto (dipendenti del ciclo produttivo)		
b.4 Trattamento fine rapporto		
b.5 Canoni di leasing		
b.6 Ammortamento macchinari		
b.7 Utenze varie		
c) Margine lordo industriale (a-b)		
d) Spese generali e amministrative		
d.1 Personale ed altri costi amministrativi e commerciali		
d.2 Ricerca e formazione		
d.3 Spese generali		
d.4 Canoni locazione immobili		
d.5 Oneri finanziari		
e) Reddito Operativo (c-d)		

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direz. Reg. Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

8.3 Piano di copertura finanziaria

	1° anno (migliaia di €)	2° anno (migliaia di €)
IMPIEGHI		
Investimenti		
Incremento scorte		
Clients ⁶		
IVA sugli investimenti ⁷		
_____ (specificare)		
_____ (specificare)		
Totale		
FONTI		
Incremento mezzi propri ⁸		
Indebitamento bancario		
Indebitamento commerciale ⁹		
Contributo c/capitale		
Autofinanziamento (cash flow) ¹⁰		
Rimborso IVA ¹¹		
_____ (specificare)		
_____ (specificare)		
Totale		

9 Riepilogo agevolazioni richieste

	Importo (migliaia di €)
Contributo c/capitale	
Totale	

Firma del proponente

⁶ Si calcola come segue: fatturato annuo, moltiplicato incasso medio in giorni, diviso 360

⁷ Solo per le nuove imprese.

⁸ Aumento capitale sociale, finanziamenti soci, conferimenti soci.

⁹ Totale degli acquisti dell'anno, moltiplicato la durata media del pagamento in giorni, diviso 360.

¹⁰ Per la determinazione del cash flow, sommare le voci del precedente punto 7.3, come di seguito indicato: **b.6 + b.8 + 50% e).**

¹¹ Solo per le nuove imprese.

DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

ALLEGATO A

16/17

ALLEGATI

La non presentazione degli allegati di seguito elencati non costituirà motivo di esclusione dalla gara, tuttavia la presenza degli stessi consentirà - in sede di istruttoria - una migliore comprensione e possibilità di valutazione dei progetti di impresa.

- **Curricula dei componenti della compagine sociale e delle risorse**
- **Lettere di intenti con i collaboratori, con i fornitori e con i clienti (accordi per locazioni, per forniture etc.)**
- **Preventivi di spesa**
- **Ultimo bilancio approvato (solo per le imprese esistenti tenute a tale adempimento).**



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona



17/17



VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE COME ORGANISMI INTERMEDI PER LA MISURATIVA INCENTIVI PER IL "TERZO SETTORE" - REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO V

Visto l'invito a manifestare interesse pubblicato sul BURL il giorno 10 ottobre 2002
 Vista le manifestazioni d'interesse pervenute
 Vista la documentazione fornita comprovante il riconoscimento quale organismo non lucrativo di utilità sociale eseguito dalla richiesta tramite telegramma del 18/03/2003
 Sono approvati i seguenti organismi:

	Organismi	Sedi
1	Z1 Marzo Cooperativa Sociale s.r.l.	Sede: via Pantanello, 2 Terracina (LT) Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione
2	A.N.I.M.O. - Associazione Nazionale Incontro Malati Oncologici "Roberto Laganà" e Ass.IRT	Sede legale: via Rocca di Papa, 12 E - 00040 Cecchiera di Albano Laziale (RM)
3	Alce società consortile Cooperativa sociale s.r.l.	Sede legale: via Luchino Murina, 36 - 00175 Roma Sede operativa in area Ob. 2: via Olivella, 72 Albano Laziale
4	Alce Società Cooperativa Sociale s.r.l.	Sede: località Valle del Marta, snc - 01016 Tarquinia (VT)
5	Arca Viola - Associazione di Ricerca, Consulenza, Assistenza per la Vita, l'Impresa, l'Organizzazione, il Lavoro	Sede legale: via Michele Di Lando, 26 00162 Roma
6	Archimede Cooperativa Sociale Integrata s.r.l.	Sede: via delle Mole, 46 - 00049 Velletri (RM)
7	Arti e mestieri Cooperativa Sociale s.r.l.	Sede legale: via Labicana, 96 00184 Roma Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione
8	ATHOS TECH Coop. Sociale s.r.l. ONLUS - Servizi Socio-Sanitari-Assistenziali	Sede legale: via Claudia, 84 00062 Brecciano (RM) Sede operativa in area Ob. 2: via Torre di Traiano, 39/a Civitavecchia (RM);
9	AUSER Lazio - Associazione per l'Autogestione dei servizi e della solidarietà	Sede legale: via Buonarroti, 12 Roma Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione
10	Auxilium Populi - D.N.L.U.S. Associazione	Sede legale: via Giovanni de Empoli, 33 00154 Roma Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione
11	Baccanus Piccola Cooperativa Sociale s.r.l.	Sede: via Cavour, 1/6 01010 Orano (VT)
12	Barco Alimentare del Lazio ONLUS	Sede legale: via Milano, 51 00184 Roma Sede operativa in area Ob. 2: via Montenaro, 45 Guidonia (RM); Casino (FR); Civitavecchia (RM); Frosinone, Latina; Rieti; Velletri; Zagarolo
13	CeAS - Centro Aiti Studi contro la lotta al terrorismo e alla violenza politica	Sede: Priverno, loc. San Martino, Castello di San Martino
14	CESV LAZIO - Centro Servizi per il Volontariato del Lazio	Sedi: via dei Mille, 6 Roma; via Bellini, 28 Latina; via San Pietro, 72 Viterbo; piazza V. Emanuele, 17/D Rieti; v.le Napoli, 50 Frosinone; via Porto Romano, 3 Fiumicino; via Vittorio pal. Comunale Formia;
15	C.I.S. - Consorzio Imprese Sociali Società Coop. Sociale s.r.l.	Sede legale: via M. Buonarroti, 11 Pontecorvo (FR) Sede operativa in area Ob. 2: via XXIV Maggio, 57 Pontecorvo
16	C.I.P.A.S. Cooperativa Intervento Assistenza Sociale s.r.l.	Sede: via M. Buonarroti Norma (LT)
17	COIN Consorzio Sociale Soc. Coop. s.r.l.	Sede legale: via Enrico Giglioli, 54/A Roma Sedi operative in area Ob. 2: via Valle di Poma, 315 Roma; vicolo del Moro, 46 Olevano Romano;
18	EURJOB Piccola Cooperativa sociale s.r.l.	Sede: via Maria S.S. 214, 51 Frosinone
19	Exodus Fondazione	Sede: via Marotta, 18/20 Milano Sedi operative in area Ob. 2: via S. Domenico Vertelle, 23 Cassino (FR); piazza 7 Luglio - Capranica (VT)
20	Gruppo Vila Serena Cooperativa Sociale	Sede legale: piazza Berardi, 16 Cecchiano (FR) Sedi operative in area Ob. 2: in autocertificazione Aprilia, Anagni, Cassino, Ceccano, Cisterna di Latina, Ferentino, Frosinone, Giuliano di Roma, Patrica, Sora, Supino, Terracina, Latina, Villa Santo Stefano
21	Il Pellicano S.c.r.l. Consorzio fra Cooperative Sociali	Sede legale: via Val Brembana, 1 Roma Sedi operative in area Ob. 2: via Sant'Anna, 3/a Castel Madama (RM)
22	Il Tamburo Associazione Culturale	Sede legale: via Pietro Mignesi, 43 Roma

DIPARTIMENTO SOCIALE
 Direzione Regionale
 Famiglia e Servizi alla Persona

	Organismi	Sedi
		Sedi operative in area Ob. 2: Tenuta S. Francesco - Nazzano (RM); ex Scuola II Castello Montelibretti (RM); via Giovanni Conli, 43 Terracina (LT)
23	Innocenti Rolando Consorzio Sociale	Sede: via Tiburtina, 158 Pontelucano - Tivoli
24	Insieme Coop. Sociale a r.l.	Sede legale: via Bottasso, 8 Terracina (LT) Sede amministrativa: via Badino, 2 Terracina (LT)
25	La città del futuro a r.l. Cooperativa Sociale	Sede: via A. Latina, 8 Frosinone
26	L'universale 2000 Società Cooperativa Sociale a r.l.	Sede: via della Pietà, 1/c Velletri (VT)
27	MO.DA.VI. - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano	Sede: p.zza Buenos Aires, 20 Roma Sede operativa in area Ob. 2: via Monte Santo, 11/13 Viterbo
28	Napente Coop. Sociale	Sede: via S. Stefano, 11 Anguillara Sabazia (RM) Sede operativa in area Ob. 2: via del Canone, 1 Bracciano (RM)
29	Nova Democrazia Piccola Società Cooperativa a r.l.	Sede: via Marco Minghetti, 40 Frosinone
30	Nuove Risposte Cooperativa Sociale a r.l.	Sede: via Emilio Longoni, 11/B-13 Roma Sede operativa in area Ob. 2: via Casone, 13 Frosinone
31	Nuovo Millennio a r.l. Società Cooperativa Sociale	Sede legale: via Taverna Vecchia, 3 Aquino (FR)
32	Scuola Paolina Poggi Soc. Cooperativa Sociale a r.l.	Sede: via A. Moscatelli, 284 Mentana (RM)
33	Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra le imprese: P.A.R.S.I.F.A.L. (Per l'Articolazione di una Rete di Sviluppo tra Imprese Finalizzate all'Autopromozione Sociale e al Lavoro) Società Cooperativa Sociale a r.l. e Consorzio SOCIAL TEAM società coop. sociale a r.l.	Sede: via Santa Maria Cerquito, snc Formia (LT); via Don Minzoni, 1 Latina
34	Consorzio della Cooperazione Sociale SOL.CO. Roma Soc. Coop. Sociale a r.l.	Sede legale: p.zza Vittorio Emanuele II, 31 Roma Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione
35	Solidarietà Cooperativa Sociale (Servizio Psico-Socio_Sanitario_Educativo)	Sede legale: via Odescalchi, 181 Ladispoli Sede operativa in area Ob. 2: via Achille Montanucci, 12/B Chivavecchia
36	S.O.S. - Sviluppo Occupazione Sociale Associazione	Sede: viale XVIII Dicembre, 124 Latina
37	S.P.E.P. Lazio Cooperativa Sociale a r.l.	Sede: via Casone, 13 Frosinone Sede operativa in area Ob. 2: in autocertificazione

DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

**Obiettivo 2 2000/2006 - Regione Lazio****Asse IV – Miglioramento della competitività delle imprese
Misura IV.4 - “Incentivi per il Terzo settore”**

La Giunta Regionale, visto il DOCUP OBIETTIVO 2 Lazio 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea, con decisione (CE) n. 2118 del 7/9/2001 indice un Bando in relazione all'Asse prioritario IV, per la misura IV.4: “Incentivi per il Terzo settore”. Le risorse disponibili sono finalizzate al sostegno di progetti imprenditoriali in aree obiettivo 2 e phasing out e sono pari a 15.093.493,00.

La misura IV.4 intende agevolare la diffusione ed il rafforzamento dell'economia sociale, anche per creare nuova occupazione.

La misura contribuisce indirettamente al conseguimento dell'obiettivo specifico di migliorare la qualità dei servizi delle categorie sociali disagiate e favorire le pari opportunità, contrastando l'emarginazione e l'esclusione sociale.

La misura prevede il finanziamento di microprogetti d'impresa e/o di cooperative finalizzati alla creazione di servizi sociali volti a favorire l'occupazione ed a rafforzare la coesione sociale delle comunità locali, presentate da singole imprese e/o da organizzazioni no-profit sulla base di specifici progetti.

I progetti dovranno essere coerenti con quanto previsto dal “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali” e dal “Piano socio assistenziale regionale”.

L'intervento è rivolto ai servizi a sostegno dell'economia sociale, tramite:

a) Lotto 1

Progetti di creazione di nuove imprese e/o potenziamento di imprese esistenti, ubicate nelle aree ammesse o che intendano aprire in esse nuove unità locali (sedi operative);

b) Lotto 2

Progetti predisposti da Organizzazioni no-profit che dispongano delle capacità professionali per attivare un'efficace rete locale, già selezionate sulla base di proposte a seguito dell'invito pubblicato sul BURL in data 10/10/2002, il cui elenco è riportato in Allegato B).

A. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere realizzati in aree obiettivo 2 e phasing out Lazio (l'elenco completo delle aree ammesse è consultabile presso i seguenti siti: www.filas.it; www.agenziaviluppolazio.it; www.regione.lazio.it).

DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale

Famiglia e Servizi alla Persona

B. CONTRIBUTI CONCESSI

B.1 RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO A BANDO

L'importo complessivo a bando di 15.093.493 verrà ripartito nel seguente modo:

- 50%, pari ad 7.546.747 -Lotto 1- piccole imprese, di persone o di capitali, cooperative di produzione e lavoro, cooperative sociali, da costituire o costituite, dei quali 6.456.000 relativi alle aree obiettivo 2 e 1.090.747 relativi alle aree phasing out;
- 50%, pari ad 7.546.746 -Lotto 2- microprogetti in rete presentati da Organizzazioni no-profit, dei quali 6.456.000 relativi alle aree obiettivo 2 e 1.090.746 relativi alle aree phasing out. In relazione a tale Lotto un importo massimo di 754.675, pari al 10% delle risorse, è destinato alle spese di progettazione, selezione dei progetti e monitoraggio sostenute dalle Organizzazioni no-profit, in proporzione del riparto tra risorse obiettivo 2 e phasing out.

Allo scopo verranno stilate due graduatorie, una per ciascun lotto, nell'ambito del quale si terrà conto del riparto delle risorse disponibili per le aree obiettivo 2 e per le aree phasing out. In mancanza di progetti finanziabili appartenenti ad uno dei due lotti, l'importo residuo a bando sarà automaticamente destinato all'altro lotto.

C. SOGGETTO ATTUATORE

- Finanziaria Laziale di Sviluppo - FILAS S.p.A.
Piazza della Libertà 20
00192 Roma

LOTTO 1

1. DESTINATARI

I soggetti **destinatari** delle agevolazioni indicate in premessa sono (PI) piccole imprese costituite o in via di costituzione, quali:

- imprese di persone e di capitali
- cooperative di produzione e lavoro;
- cooperative sociali,

che eroghino servizi a sostegno dell'economia sociale e che, alla data di presentazione della domanda, rientrino nei limiti dimensionali applicabili alle imprese commerciali e di servizi ai sensi della Definizione di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione (C) 213/4 del 3/4/1996 pubblicata sulla GUCE L107 del 30/4/1996, come recepita dal D.M. 18 settembre 1997 e da D.M. 23 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1998, n. 34 ⁽¹⁾.

¹Ai sensi del D.M. 23/12/1997 "è definita piccola l'impresa commerciale e di servizi che:

- ◆ ha meno di 20 dipendenti, e
 - ◆ ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro,
 - ◆ ed è in possesso del requisito di indipendenza come definito all'art 1, comma 4 del D.M.18 settembre 1997
- I requisiti di cui ai punti precedenti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti e tre.

Misura IV.4

Le imprese (costituite o in via di costituzione), pena l'esclusione dalle agevolazioni, dovranno avere al momento della stipula del contratto per l'erogazione dei contributi (da sottoscrivere entro e non oltre 120 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità ai contributi), almeno una unità locale (sede operativa) all'interno delle aree obiettivo 2 o phasing out.

Non potranno beneficiare dei contributi:

- le imprese che si trovino in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o procedura fallimentare;
- le imprese che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non l'abbiano reintegrato.

Le imprese già costituite dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio e ove previsto, agli albi artigiani e/o regionali, obblighi contributivi e fiscali). Le imprese non ancora costituite dovranno farlo entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità ai contributi. Le società si intendono costituite con la stipula del relativo atto pubblico, mentre le ditte individuali si intendono costituite con l'apertura della partita IVA e la richiesta di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente Bando unicamente i progetti di servizi sociali volti a favorire ed a rafforzare l'offerta di servizi nell'ambito dell'economia sociale ed i progetti che abbiano un positivo impatto sull'ambiente sociale e riguardino soprattutto: le pari opportunità, la cura dei bambini, degli anziani, dei malati, dei portatori di handicap e dei giovani tossicodipendenti in via di reinserimento sociale.

3. TIPOLOGIA ED AMMONTARE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Saranno concesse agevolazioni sotto forma di contributi in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento totale ammesso, secondo quanto indicato all'art. 8 "Spese ammissibili" del presente Bando, e comunque in misura non superiore a 100.000,00 (*de minimis*).

Ai sensi del Regolamento CE 69/2001 della Commissione del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", ogni impresa può beneficiare di contributi da parte delle autorità comunitarie, nazionali, regionali o locali nella misura massima di 100.000,00 nell'arco di tre anni a decorrere dal primo aiuto ricevuto.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato, a fronte di presentazione di titoli di spesa di data non antecedente alla data di presentazione della domanda, in due quote:

- 50% a titolo di anticipazione, dietro presentazione di corrispondente fidejussione bancaria o assicurativa.
- importo residuo a saldo, subordinatamente alla dimostrazione del completamento del programma di spesa, dell'integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, della completezza e della

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa destinataria, nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato e della presentazione di una relazione sullo stato di completamento del progetto di investimento. L'ultimazione dei progetti di investimento deve avvenire entro e non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione ai contributi.

La presentazione di richiesta di erogazione del contributo relativa al saldo finale deve avvenire entro e non oltre 90 gg dalla data di ultimazione del progetto d'investimento.

5. OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

Il destinatario del contributo è obbligato a:

- comunicare -- entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al contributo -- l'intenzione di accettare il contributo mediante dichiarazione espressa inviata con Raccomandata A.R.;
 - realizzare in modo puntuale e completo il progetto di investimento entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione ai contributi;
 - non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva segnalazione alla FILAS S.p.A. che si riserva la possibilità di non accordare l'assenso a variazioni o modifiche che snaturino la validità del progetto;
 - fornire alla FILAS S.p.A. durante la realizzazione dell'intervento e comunque entro la scadenza del progetto, tutte le informazioni sull'avanzamento dell'intervento nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti che saranno richiesti dalla FILAS S.p.A. ed ogni altra informazione che sarà richiesta dalla FILAS S.p.A.;
 - rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario alla formazione della graduatoria, ed in particolare:
 - mantenere al lavoro dipendente con qualunque forma contrattuale, per il periodo di almeno 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, almeno il 50% dell'incremento occupazionale previsto. A tal fine l'impresa invierà alla FILAS S.p.A. il DM/10 INPS relativo all'anno a regime (anno successivo al completamento del progetto di investimento), onde permettere la verifica dell'incremento occupazionale dichiarato nel progetto;
 - assumere, entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, il numero eventualmente previsto in progetto di soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui al successivo punto 10.c, che dovranno essere mantenuti al lavoro in maniera continuativa per il periodo di almeno 3 anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata.
- La FILAS S.p.A. si riserva la revoca delle agevolazioni qualora vengano modificati -- in difetto per oltre il 50% di quanto previsto nel progetto -- i punteggi relativi ai dati qualitativi e quantitativi dell'incremento occupazionale;
- non variare la compagine sociale (solo per le società) senza preventiva segnalazione alla FILAS S.p.A., la quale si riserva la possibilità di non accordare l'assenso a variazioni che snaturino la validità del progetto.
 - non trasferire l'unità operativa per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata senza la preventiva segnalazione alla FILAS S.p.A.;
 - a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'intervento, né distoglierli dall'uso previsto per un periodo di 5 anni senza la preventiva autorizzazione della FILAS S.p.A.;
 - conservare a disposizione della FILAS S.p.A. per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata la documentazione originaria di spesa.

6. MONITORAGGIO

La Regione Lazio tramite la FILAS S.p.A. o loro incaricati svolgerà controlli ed ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi.

Fermo restando quanto previsto nel precedente articolo, il Destinatario dovrà riconoscere il diritto della FILAS S.p.A., sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, di:

- a) effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Destinatario medesimo di tutti gli obblighi contrattuali assunti;
- b) acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'Impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali dell'Impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dalla FILAS S.p.A.

7. REVOCA DEI CONTRIBUTI

La revoca dei contributi ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei maggiori danni, potrà essere determinata dalla FILAS S.p.A. nei seguenti casi:

- qualora il Destinatario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o abbia effettuato comunicazioni alla FILAS S.p.A. risultate non veritiere;
- qualora il Destinatario non destini i contributi agli scopi per i quali sono stati concessi o, comunque, l'attività non risulti adeguata al raggiungimento dei medesimi scopi;
- qualora il Destinatario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto finanziato;
- qualora la domanda di erogazione a saldo e la relativa documentazione non sia presentata entro 90 giorni dalla data di completamento del progetto (data di ultima fattura agevolabile);
- qualora il Destinatario non consenta le ispezioni e le verifiche da parte della FILAS S.p.A. o loro incaricati;
- qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontri il venir meno dei requisiti minimi necessari per l'ottenimento dei contributi;
- qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell'iniziativa, in assenza di una preventiva comunicazione alla FILAS S.p.A. e relativo assenso;
- qualora il Destinatario non rispetti gli obblighi generali o specifici di cui al precedente punto 5.

8. SPESE AMMISSIBILI

8.1 Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono concessi a fronte delle spese, **al netto di IVA**, stimate congrue e direttamente collegate al ciclo aziendale, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, a condizione che siano nuovi di fabbrica o acquisiti da distributori autorizzati con obbligo di adeguate garanzie, che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Più in particolare, le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:



Misura IV.4

- Spese per il progetto di fattibilità (studi di fattibilità, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan) complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti.
- Spese di costituzione, promozione e pubblicità dell'iniziativa (realizzazione marchio aziendale, realizzazione sito WEB, ecc.).
- Spese per l'acquisto di attrezzature speciali, arredi, strumentazioni tecniche ed informatiche, compresi mezzi di trasporto per i servizi sociali.

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Acquisto di terreni e fabbricati.
- Spese per opere di ristrutturazione.
- Acquisto di beni di rappresentanza e/o ad uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio computers portatili, autovetture, telefoni cellulari, ciclomotori/furgoni (questi ultimi sono ammessi solo se direttamente connessi al ciclo produttivo, come ad es. mezzi di trasporto per i servizi sociali).
- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa destinataria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa destinataria o da parenti e affini entro il grado secondo.
- Spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale.
- Spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire entro e non oltre **18 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione ai contributi.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e pagati.

8.2 Variazioni alle spese di progetto

Per le variazioni agli investimenti deve essere presentata alla FILAS S.p.A. e da questa approvata un'esplicita richiesta che indichi: i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti.

Le modifiche richieste non possono alterare le caratteristiche del piano d'impresa approvato.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglie e Servizi alla Persona

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Presentazione della domanda e documentazione da allegare alla richiesta di contributo

La domanda di ammissione ai contributi dovrà essere redatta in carta semplice, secondo le seguenti prescrizioni, **a pena di esclusione**:

- la domanda dovrà essere redatta utilizzando il facsimile di cui all'Allegato A, che comprende anche le dichiarazioni/autocertificazioni richieste;
- la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o, per le imprese di

Misura IV.4

- nuova costituzione, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante;
- alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del firmatario, in corso di validità.

Il progetto di impresa dovrà essere completo e dimostrare, basandosi su analisi precise e su dati concreti e attendibili, la fattibilità dell'iniziativa e la redditività dell'investimento proposto. All'interno di tale progetto dovranno essere evidenziate le voci di spesa per le quali viene richiesto il contributo e l'importo di ognuna di esse.

Gli originali della domanda e del progetto d'impresa dovranno essere racchiusi in una prima busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante sull'esterno la denominazione del soggetto concorrente.

Una copia della domanda e del progetto d'impresa dovrà essere racchiusa in una seconda busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante sull'esterno la denominazione del soggetto concorrente.

Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Misura IV.4 Incentivi per il Terzo settore- Lotto 1".

9.2 Termini di presentazione della domanda

Il plico di cui al punto precedente dovrà pervenire, consegnato a mano o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre, **pena l'esclusione**, le ore 13.00 del giorno novantesimo dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando pubblico, presso l'Ufficio Protocollo di:

- FILAS S.p.A.
Piazza della Libertà, 20
00192 Roma

Per informazioni e per il ritiro del Bando pubblico e del formulario (allegato A), con l'annessa domanda di partecipazione, è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, a:

- FILAS S.p.A.
Piazza della Libertà, 20
00192 Roma
- numero verde 800 914 625 INFORMADOCUP dell'agenzia Sviluppo Lazio (lunedì-giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00)
- numero verde 800 264 525 INVESTELAZIO dell'agenzia Sviluppo Lazio (dalle ore 9,00 alle ore 17,00)

Il presente Bando ed il formulario con l'annessa domanda di partecipazione sono disponibili anche sul sito www.filas.it e sul sito regionale www.regionelazio.it.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DALLE IMPRESE

Per la valutazione dei microprogetti verranno adottati i seguenti indicatori:

- a) Potenzialità del progetto (punteggio max 45/100): il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria di 3 criteri:

- Cantierabilità: il relativo punteggio sarà attribuito sulla base della concreta assenza di

DIPARTIMENTO SOCIALE
Direzione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

impedimenti formali, burocratici e tecnici all'avviamento dell'iniziativa e della valutazione dei relativi tempi di realizzazione previsti.

- Fattibilità tecnico-economica: il relativo punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel progetto d'impresa (servizi offerti, fruitori dei servizi, vantaggi competitivi, etc.); descrizione e analisi della struttura aziendale (modalità di erogazione dei servizi, tecnologia utilizzata, potenzialità ed obiettivi di fatturato valutati dopo l'attuazione del piano di investimenti); descrizione analitica degli investimenti da effettuare.
- Sostenibilità economico/finanziaria: sarà valutata sulla base del rapporto tra reddito operativo medio generato dall'iniziativa a regime e ammontare degli investimenti ammessi.
- b) Bilancio sociale e certificazione qualità (punteggio max 5/100): tale punteggio sarà assegnato alle Imprese e cooperative che si impegnano a:
 - realizzare forme di valutazione dell'impatto sociale della propria attività attraverso la partecipazione diretta di lavoratori, soci, clienti, fornitori, enti pubblici,
 - dotarsi o dichiarano di essere dotati di certificazione ISO 9001:2000.
- c) Aspetti occupazionali (punteggio max 20/100): per la valutazione verranno adottati i seguenti indicatori:
 - 10/100 in funzione al rapporto tra il totale delle agevolazioni previste e l'incremento occupazionale previsto a regime (composto per almeno il 50% da persone residenti in aree obiettivo 2 e phasing out)
 - 10/100 relativi alla presenza, nell'incremento occupazionale a regime di almeno il 30% di persone rientranti nelle seguenti categorie:
 - Donne, in particolare se con figli a carico
 - Lavoratori svantaggiati secondo quanto indicato dalla Legge 381/91, modificata dalla Legge 193/00 (c.d. "Legge Smuraglia") e relativamente agli invalidi secondo quanto indicato dalla Legge 482 del 02/04/1968 e dal Decreto Legislativo 509 del 23/11/1988
 - Immigrati
- d) Validità dell'iniziativa (punteggio max 30/100):
 - le strutture operanti in aree caratterizzate da gravi problemi di emarginazione sociale e di disoccupazione;
 - progetti che producano effetti in termini occupazionali, ambientale e di benessere per la collettività;
 - progetti che contrastino forme di disagio di soggetti svantaggiati;
 - progetti che presentino aspetti innovativi e sperimentali, o che abbiano le caratteristiche trasferibili ad altri contesti;
 - progetti che prevedano la promozione di collaborazione con enti pubblici, soggetti privati ed imprese;
 - progetti che abbiano le caratteristiche per essere trasferiti ad altri contesti, a progetti che prevedano la creazione di sinergie e la costituzione di reti e collegamenti tra soggetti del terzo settore.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio di almeno 50/100.

Sulla base degli indicatori sopra riportati sarà stilata la graduatoria di ammissibilità al contributo.



LOTTO 2

1. DESTINATARI

Organizzazioni no-profit che dispongano delle capacità professionali per attivare un'efficace rete locale o tematica, già selezionate sulla base di proposte a seguito dell'invito pubblicato sul BURL in data 10/10/2002 (di cui all'Allegato B).

2. OBIETTIVI

Le Organizzazioni no-profit avranno il compito di individuare sul territorio e mettere a rete microprogetti con finalità socio-economiche volte a:

- valorizzare e sostenere le responsabilità familiari;
- rafforzare i diritti dei minori;
- potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti, in particolare anziani disabili gravi;
- favorire l'inclusione degli immigrati;
- prevenire fenomeni di dipendenza;
- favorire le pari opportunità.

Le Organizzazioni no-profit dovranno fornire un reale supporto, sia nella fase progettuale sia in quella operativa, ai microprogetti in ragione dell'obiettivo di stimolare ed incentivare, tramite un intervento diretto, la propensione alla imprenditorialità.

Le Organizzazioni no-profit dovranno presentare microprogetti in rete volti a favorire l'occupazione ed a rafforzare la coesione sociale delle comunità locali (microprogetti su base territoriale) o volti a favorire l'occupazione ed a rafforzare la coesione sociale in settori specifici (microprogetti su base tematica).

3. TIPOLOGIA ED AMMONTARE DEI CONTRIBUTI CONCESSI, SPESE AMMISSIBILI

Le Organizzazioni no-profit potranno presentare microprogetti in rete nel numero massimo di 10.

Le agevolazioni saranno concesse:

- Organizzazioni no-profit: nella misura del 10% del contributo concesso ad ogni microprogetto di impresa, presentato dalla stessa Organizzazione. Le agevolazioni saranno concesse per spese sostenute per l'attività di progettazione, selezione progetti e tutoraggio connesse ai microprogetti finanziati

Le spese ammissibili saranno:

- Ammortamento
- Leasing
- Affitto
- Spese per servizi (consulenze)

DIPARTIMENTO SOCIALE
Dirigione Regionale
Famiglia e Servizi alla Persona

- Microprogetti: contributi in conto capitale per le spese indicate all'articolo 8 "Spese ammissibili" della voce "Lotto 1" del presente Bando. Per i microprogetti, seppure

presentati da una Organizzazione no-profit, si rimanda alle caratteristiche delle attività individuate per il Lotto 1.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le agevolazioni potranno essere richieste dalle Organizzazioni no-profit in due quote, a fronte di presentazione di titoli di spesa di data non antecedente alla data di presentazione della domanda, e precisamente:

- 50% a titolo di anticipazione, dietro presentazione di corrispondente fideiussione bancaria o assicurativa.
- Importo residuo a saldo, subordinatamente alla dimostrazione delle spese sostenute e del completamento del programma di spesa dei microprogetti in rete ad esso collegati, dell'integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, della completezza e della correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa destinataria, nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato e della presentazione di una relazione sullo stato di completamento dei progetti di investimento in rete. L'ultimazione dei progetti di investimento deve avvenire entro e non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione ai contributi.

La FILAS S.p.A. curerà l'erogazione dei contributi concessi ai singoli microprogetti in rete collegati alle Organizzazioni no-profit in due quote, a fronte di presentazione di titoli di spesa di data non antecedente alla data di presentazione della domanda:

- 50% a titolo di anticipazione, dietro presentazione di corrispondente fideiussione bancaria o assicurativa.
- Importo residuo a saldo, subordinatamente alla dimostrazione del completamento del programma di spesa, dell'integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, della completezza e della correttezza formale della documentazione presentata dall'impresa destinataria, nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato e della presentazione di una relazione sullo stato di completamento del progetto di investimento. L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione ai contributi.

5. MONITORAGGIO

La Regione Lazio, tramite la FILAS S.p.A. o loro incaricati, svolgerà controlli ed ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni minime per la fruizione dei contributi.

Fermo restando quanto previsto nel precedente articolo, l'Organizzazione no-profit dovrà riconoscere il diritto della FILAS S.p.A., sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, di:

- ✓ effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte dei Destinatari in rete di tutti gli obblighi contrattuali assunti;
- ✓ acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione delle Imprese, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali delle Imprese, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dalla FILAS S.p.A.

DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale

Famiglia e Servizi alla Persona

6. REVOCA DEI CONTRIBUTI

La revoca dei contributi ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei maggiori danni, potrà essere determinata dalla FILAS S.p.A. nei seguenti casi:

- qualora il Destinatario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o abbia effettuato comunicazioni alla FILAS S.p.A. risultate non veritiere;
- qualora il Destinatario non destini i contributi agli scopi per i quali sono stati concessi o, comunque, l'attività non risulti adeguata al raggiungimento dei medesimi scopi;
- qualora il Destinatario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto finanziato;
- qualora la domanda di erogazione a saldo e la relativa documentazione non sia presentata entro 90 giorni dalla data di completamento del progetto (data di ultima fattura agevolabile);
- qualora il Destinatario non consenta le ispezioni e le verifiche da parte della FILAS S.p.A. o loro incaricati;
- qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontri il venir meno dei requisiti minimi necessari per l'ottenimento dei contributi;
- qualora, a seguito dei controlli o delle ispezioni effettuate, si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell'iniziativa, in assenza di una preventiva comunicazione alla FILAS S.p.A. e relativo assenso.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Presentazione della domanda per le Organizzazioni no-profit e documentazione da allegare

Le Organizzazioni no-profit dovranno presentare, unitamente all'Allegato A per i microprogetti a loro collegati (v. punto 7.2), la seguente documentazione:

Progetto tecnico

Il progetto tecnico dovrà riportare le caratteristiche dell'intervento proposto e la metodologia di azione adottata.

Le Organizzazioni no-profit dovranno illustrare in dettaglio l'intervento se avrà connotazione di tipo territoriale o tematica.

Il progetto tecnico, in relazione alle capacità del proponente, già descritte in fase di manifestazione di interesse, dovrà riportare le caratteristiche della rete attivata; a tale proposito la misura IV.4 – "Incentivi per il terzo settore" DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, è tesa a valorizzare i collegamenti tra imprese aventi finalità sociali, in funzione di una efficiente ripartizione dei carichi di lavoro attraverso scambi di informazioni, metodologie, personale e clientela.

In particolare potranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dalla misura i collegamenti del proponente con:

- reti di imprese esistenti con sede in aree obiettivo 2 o phasing out;
- reti di imprese esistenti che si impegnano ad aprire sedi operative in aree obiettivo 2 o phasing out;
- persone interessate a costituire imprese con sedi operative in aree obiettivo 2 o phasing out;
- associazioni di persone caratterizzate da situazioni di svantaggio.

Può risultare importante ai fini del successo delle iniziative imprenditoriali la presenza nella rete delle suddette associazioni in qualità di possibili utenti finali delle imprese sociali.

Dal progetto dovranno risultare quindi le caratteristiche delle reti in termini di collegamenti territoriali (imprese operanti in aree limitrofe), collegamenti tematici (imprese che forniscono



servizi di tipo omogeneo), collegamenti funzionali tra fornitori dei servizi ed utenti degli stessi.

Ulteriore documentazione ed informazioni relative al proponente

- Riconoscimento quale organismo non lucrativo di utilità sociale
- Evidenza della sede localizzata in aree obiettivo 2 o phasing out
- Bilanci ultimi due anni (ove disponibili)
- Organizzazione interna
- Progetti realizzati nel territorio negli ultimi 5 anni
- Altri progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari
- Atto Costitutivo e Statuto dell'Organizzazione no-profit
- Curricula dei componenti della compagine sociale e delle risorse
- Lettera di intenti con i collaboratori, con i fornitori e con i clienti (accordi per locazioni, per forniture, altro)
- Preventivi di spesa

7.2 Presentazione della domanda per i microprogetti in rete e documentazione da allegare alla richiesta di agevolazioni

La domanda di ammissione ai contributi, relativa ad ogni singolo microprogetto, dovrà essere redatta in carta semplice, secondo le seguenti prescrizioni, **a pena di esclusione**:

- la domanda dovrà essere redatta utilizzando il facsimile di cui all'Allegato A, che comprende anche le dichiarazioni/autocertificazioni richieste;
- la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o, per le imprese di nuova costituzione, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante;
- alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del firmatario, in corso di validità.

Il progetto di impresa dovrà essere completo e dimostrare, basandosi su analisi precise e su dati concreti e attendibili, la fattibilità dell'iniziativa e la redditività dell'investimento proposto. All'interno di tale progetto dovranno essere evidenziate le voci di spesa per le quali viene richiesto il contributo e l'importo di ognuna di esse.

7.3 Termini di presentazione della domanda

La presentazione della domanda dell'Organizzazione no-profit dovrà contenere:

- una prima busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante sull'esterno la denominazione del soggetto concorrente contenente gli originali del progetto tecnico e relativi allegati di cui al precedente punto 7.1 per l'Organizzazione no-profit e gli originali delle domande e dei progetti d'impresa in rete ad esso collegati (v. punto 7.2);
- una seconda busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e recante sull'esterno la denominazione di copia.

Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "**Misura IV.4 Incentivi per il Terzo settore- Lotto 2**".

Il plico di cui al punto precedente dovrà pervenire, consegnato a mano o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre, **pena l'esclusione**, le ore 13.00 del giorno novantesimo dalla

Misura IV.4

data di pubblicazione del presente Bando pubblico, presso l'Ufficio Protocollo di:

- FILAS S.p.A.
Piazza della Libertà 20
00192 Roma

Per informazioni e per il ritiro del Bando pubblico e del formulario, con l'annessa domanda di partecipazione, è possibile rivolgersi, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, a:

- FILAS S.p.A.
Piazza della Libertà, 20
00192 Roma
- numero verde 800 914 625 INFORMADOCUP dell'agenzia Sviluppo Lazio (lunedì-giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00)
- numero verde 800 264 525 INVESTELAZIO dell'agenzia Sviluppo Lazio (dalle ore 9,00 alle ore 17,00)

Il presente Bando e il formulario con l'annessa domanda di partecipazione sono disponibili anche sul sito www.filas.it e sul sito regionale www.regionelazio.it.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO PRESENTATI

Per la valutazione dei progetti presentati dalle Organizzazioni no-profit saranno adottati i seguenti indicatori:

Coerenza e qualità progettuale in funzione delle necessità evidenziate nell'area di intervento	fino a 10 punti
Iscrizione agli Albi e/o Registri della Regione Lazio	fino a 5 punti
Attestato di Certificazione della Qualità	fino a 5 punti
Impatto sullo sviluppo sociale e sulle politiche in materia di occupazione	fino a 10 punti
Impatto sullo sviluppo sociale in materia di pari opportunità	fino a 10 punti
Impatto sullo sviluppo sociale e sulle politiche in materia di lotta all'esclusione sociale.	fino a 10 punti
Grado di integrazione con altri interventi sociali e di sviluppo in corso sul territorio di riferimento del progetto	fino a 10 punti
Qualità del paternariato (numero di soggetti pubblici e privati coinvolti)	fino a 10 punti
Qualità dell'equipe professionale proposta	fino a 5 punti
Antecedenti specifici sul territorio	fino a 5 punti
Prospettive di continuità una volta completato l'intervento	fino a 5 punti
Esperienza nella gestione di fondi pubblici / di servizi (convenzioni)	fino a 5 punti
Congruenza tra il progetto presentato dalla Organizzazione no-profit ed i microprogetti dallo stesso	Fino a 10 punti

La valutazione complessiva in 200/200 dell'Organizzazione no-profit sarà effettuata sommando:

- il punteggio raggiunto secondo i criteri sopra riportati per il progetto della Organizzazione no-profit,
- la media aritmetica dei punteggi raggiunti dai singoli microprogetti presentati dalla stessa.

Sulla base degli indicatori sopra riportati sarà stilata la graduatoria di ammissibilità al contributo.



DIPARTIMENTO SOCIALE

Direzione Regionale

Famiglia e Servizi alla Persona

